

cosa all'ordine del giorno; io sono il primo ad instare perchè mai si parli di interessi provinciali, quando vi è qualche cosa che interessi lo Stato; in una discussione sarei io dei primi a ciò proclamare; ma parmi che sia stata portata all'ordine del giorno la mia proposta per l'oggetto indicato, e non per altro.

VESME. Avrei ancora un'osservazione a fare sul punto medesimo; non solo perchè vi sono altre discussioni più urgenti ed utili differirei questa discussione, ma anche perchè minaccia di una scossa le proprietà in un momento nel quale sono chiamate a somministrare alla cassa pubblica il più importante sostegno; sembra che queste provvidenze le quali non possono a meno di accelerare una spesa gravissima, sarà meglio di differirle in tempi più tranquilli.

IL PRESIDENTE. Metto ai voti la presa in considerazione.

LANZA. Mi permetta, signor presidente: nel caso si debba continuare la discussione sullo stesso argomento, chiamerei di profferire alcune parole, particolarmente su quanto venne a dire il sig. ministro dell'interno. Il signor ministro dell'interno manifestò la sua opinione relativamente alla questione in discussione; egli asserì che sono di molto esagerati i danni che si dicono provenire alla pubblica salute dalla coltura delle risaie. Se questa sua osservazione era relativa agli argomenti e ai fatti addotti da alcuni oratori, io credo di dover osservare che quanto io asserii, credo che sia la pura verità, e di non essere andato senza dubbio negli eccessi, nell'osservare che la salute pubblica viene alterata dalla coltura delle risaie. Non si può negare che la salute pubblica è gravissimamente danneggiata dalla coltura delle risaie; basta per prova percorrere quelle provincie, frequentare gli spedali nella stagione estiva, in cui tanto è il concorso straordinario degli ammalati che non si sa più dove ricoverarli, e quasi tutti colpiti da malattie, le quali sono cagionate dalla troppa umidità combinata con esalazioni mefitiche. Ciò prova evidentemente che la coltura del riso è nociva alla salute: non lo è pei grandi proprietari, perchè questi grandi proprietari raccolgono il prodotto di queste risaie, e poi se lo vanno a mangiare qua e là nei luoghi sani e salubri, perchè si provvedono di tutto il necessario, l'utile ed il confortabile per conservare la propria salute; ma per le povere popolazioni che sono obbligate a vivere continuamente in mezzo a quei paesi, in abitati umidi e malsani, che sono inoltre mal nutriti, e che sono obbligati a seminare questo riso seminudi nell'acqua; che sono obbligati a raccogliarlo sotto i raggi cocenti del sole, mentrè il terreno esala miasmi pestilenziali; dico se si può asserire che una coltura di tal natura accompagnata da tante circostanze sfavorevoli, possa risultare innocua alla salute di quei coloni. Trattandosi poi di località alle quali alludeva il sig. ministro dell'interno, in cui l'acqua non ha uno scolo sufficiente, la coltura del riso, l'ho già detto, ed in questo sono perfettamente d'accordo con lui, e coll'autore del progetto di legge, è utile non solamente sotto il rapporto dell'interesse pubblico e privato, ma anche sotto il rapporto della salute pubblica, perchè è sempre meglio che vi sia una qualche coltura, che nessuna. Infatti qualsiasi coltura vegetale migliora l'atmosfera depurandola più o meno dai miasmi che possa contenere. Ma il progetto di legge presentato dal sig. deputato Stara non tende a contenere la coltura delle risaie nei limiti di queste località speciali in cui l'acqua ha uno scolo difficile; egli tende ad estenderle generalmente anche dove possono avere luogo altre colture; tant'è che ciò egli dice per provare che la coltura del riso perfezionandosi non può essere tanto nociva alla salute pubblica massime mediante l'avvicendamento. Ma si osservi, che se questi terreni fossero soggetti alla stagnazione delle acque, nessun'altra coltura che quella del riso, potrebbe

senza dubbio aver luogo. Dunque è evidente che il progetto di legge del sig. deputato Stara tende ad estendere la coltura anche sopra quei terreni, i quali non hanno questo difetto di scolo, e che possono per conseguenza tollerare, anzi sostenere benissimo una qualunque altra coltura; per queste ragioni mi oppongo a molte parti di questo progetto; quantunque come dissi da principio, non osti alla presa in considerazione, onde questa materia venga profondamente studiata, e perchè credo che forse in qualche particolarità questo progetto possa essere utile; comunque sia, potrà spargere qualche luce sopra una questione di massima importanza relativamente agli interessi materiali, pubblici e privati ed alla salute pubblica.

Lo scopo del mio dire era rivolto a combattere l'opinione dell'autore del progetto la quale tenderebbe a stabilire un principio falso e dannoso, che cioè la coltura delle risaie sia poco o niente dannosa alla salute pubblica.

FERRARIS. La presa in considerazione vale quanto meno come un'ammissione del principio della proposta... (*Rumori*)

Ora se siamo tutti d'accordo, che in materia di legislazione la proposta è suscettibile di venire migliorata, e ridotta a più sicura osservanza, ne avverrà sempre, che il principio, su cui è fondata la proposta, tende anche ad altro scopo del tutto opposto, quello cioè di allargare senza le dovute cautele la coltura delle risaie. La presa dunque in considerazione della Camera, dovrebbe, quanto meno, spiegare che questi principii su cui è fondata la proposta della Camera, sono quelli che poggiano su migliori basi... (*Interruzione*), tanto più perchè le stesse discussioni s'agitarono nei congressi scientifici, che ebbero luogo in Italia ed all'estero. Le conclusioni delle Commissioni, che vengono istituite, furono per dare il loro giudizio contrario, non solo all'estensione ma alla stessa coltura delle risaie.

Per conseguenza, siccome la Camera ha deliberato che si deve prendere in considerazione la proposta dell'avvocato Pescatore, perchè sia istituita una Commissione di legislazione generale, a questa Commissione di legislazione generale incumberebbe di decidere la questione, mediante l'esame dei documenti che potrebbero all'uopo fornire i magistrati di sanità. Ma intanto, nello stato attuale delle cose, la proposizione poggiando sopra il principio, che non può venire ammesso dalla Camera, io son d'avviso, che non abbia a prendersi in considerazione.

Voci. Ai voti, ai voti.

IL PRESIDENTE. Metto ai voti la proposizione del deputato Stara.

(Non è presa in considerazione).

(*Gazz. P.*)

SVILUPPO E PRESA IN CONSIDERAZIONE DELLA PROPOSTA DEI DEPUTATI ALBINI, COTTIN E MICHELINI G. B. PER LA NOMINA DI UNA COMMISSIONE DELLA BIBLIOTECA.

IL PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta lo sviluppo della proposizione dei deputati Albini, Cottin e Michelini G. B. per acquisto di libri e nomina di una Commissione per la biblioteca della Camera. Ne do lettura: (*V. Doc. pag. 175*).

Il deputato Albini ha la facoltà di parlare per lo sviluppo di questa proposta da esso fatta d'accordo coi deputati Michelini G. B. e Cottin.

ALBINI. Se vi fossero state altre proposte d'importanza generale e più conformi alle circostanze dei tempi in cui ci troviamo, certamente io avrei richiesto che si fosse differita